

Introduzione al Bilancio di Missione 2013

Per l'anno 2013, l'Azienda ha avuto un finanziamento inferiore, rispetto al 2012, del 2,15%, pari a circa 16 milioni di euro. Una riduzione significativa, conseguenza di provvedimenti nazionali, necessitati dal perdurare della situazione di crisi.

Voglio aprire così, con un dato economico, la premessa dell'annuale Bilancio di Missione, perché consente di dare ancora più rilievo al fatto che, ciononostante, abbiamo assicurato i livelli essenziali di assistenza previsti dalla programmazione nazionale e regionale, oltre che sviluppato le funzioni su cui il sistema sanitario provinciale aveva investito. In particolare, mi riferisco all'avvio di nuove Case della Salute, al consolidamento delle attività dei Dipartimenti territoriali aziendali (di Salute Mentale-Dipendenze Patologiche e di Sanità Pubblica), all'integrazione con i servizi sociali comunali, oltre che alla realizzazione delle possibilità offerte dal Fondo Regionale per la Non Autosufficienza (FRNA).

Da non dimenticare, inoltre, che il bilancio d'esercizio 2013 è stato chiuso in equilibrio economico-finanziario. Obiettivo, questo, raggiunto anche grazie alla modalità di governo policentrico attuata in Azienda, caratterizzata da responsabilità diffuse nei Distretti e nei Dipartimenti, con il coinvolgimento attivo e partecipato ad ogni livello e titolo da parte dei professionisti. Tutto ciò unito ad una gestione complessiva del sistema sanitario provinciale che vede l'Azienda capace di integrarsi e collaborare con i diversi attori che contribuiscono al miglioramento dello stato di salute della popolazione, in un'ottica di efficacia, efficienza ed economicità delle azioni attuate. Mi riferisco al sistema che vede la Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria e i Comitati di Distretto riferimento per una programmazione equa e coordinata dei servizi, agita dall'Azienda, unitamente all'Azienda Ospedaliero-Universitaria, al Privato accreditato, al Privato sociale e al Volontariato locale.

Prima di chiudere questa premessa con alcune indicazioni per la lettura del Bilancio di Missione, voglio ringraziare tutti i professionisti, che con grande motivazione e senso del dovere svolgono il proprio lavoro a garanzia della salute dei cittadini.

Come di consueto nel Bilancio di Missione gli obiettivi realizzati sono illustrati sinteticamente, corredati da dati di attività confrontabili con le edizioni precedenti. L'obiettivo è rappresentare, seppur in modo non esaustivo, la complessa attività che viene svolta dall'Azienda USL di Parma, che spazia in numerosi e differenti ambiti, dalla prevenzione e promozione della salute, alla diagnosi, cura e riabilitazione delle diverse patologie, ecc. La Sezione 7 dal titolo "Obiettivi specifici di particolare rilevanza istituzionale" quest'anno è dedicata alla lotta alla violenza sulle donne, nella convinzione che il dibattito ragionato sulle motivazioni che portano a certe scelte, oltre che a come prestare assistenza alle vittime, sia utile per creare quella cultura necessaria perché si spezzi definitivamente questa spirale di violenza. Si è voluto quindi dare un contributo alla diffusione della cultura della prevenzione e del rispetto reciproco promosse sia all'interno dell'Azienda che all'esterno, in collaborazione con gli altri Enti del territorio.

Massimo Fabi
Direttore Generale
Azienda USL di Parma